



COMUNE DI FURCI SICULO

Città Metropolitana di Messina

C.A.P. 98023 PIVA 00361970833 TEL FAX 0942/794122

GEMELLATO CON OCTEVILLE SUR MER (FRANCIA)



DETERMINAZIONE SETTORE VIGILANZA REG.GEN N. 221 DEL 01/04/2025 N.15 DEL 01/04/2025

OGGETTO:

Decisione a contrarre per esercitazione obbligatoria di tiro presso poligono abilitato per gli appartenenti al Comando di Polizia Municipale del Comune di Furci Siculo finalizzate al rilascio del patentino di idoneità al tiro. Anno 2025. Affidamento servizio al TSN Sezione di Milazzo (ME) con sede in Milazzo (Me) Via Tukery n. 1. P.I. 03179590835. CF. 82003250832 CIG: n. B648472791

IL RESPONSABILE SETTORE VIGILANZA

Premesso che:

- l'art. 4 comma 2 del D. lgs n. 165/2001 ss.mm.iii. dispone che ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione presso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- l'art. 107 del D. lgs. n. 267/2000 definisce le funzioni dirigenziali e le relative responsabilità, in attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- l'art. 109, comma 2, del predetto D. lgs n. 267/2000 prevede che nei Comuni privi di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, possono essere attribuite con provvedimento del Sindaco ai responsabili degli uffici e dei servizi;
- ai sensi dell'art. 107 e dell'art. 109, comma 2, del D. lgs. n. 267/2000, con determinazione Sindacale n. 35 del 18.05.2023 è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di Elevata Qualificazione e l'attribuzione della titolarità di Posizione Organizzativa- CCNL Comparto Funzioni Locali 16 novembre 2022;

Tenuto conto che:

- l'attività di addestramento all'uso delle armi per gli appartenenti alla Polizia Locale è disciplinata, in virtù dell'art. 5, comma 5, della Legge 7 marzo 1986 n. 65, dal Capo IV del

D. M. 4 marzo 1987, n. 145, recante "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza";

Visti:

- la Legge 28.05.1981, n. 286 "Disposizioni per l'iscrizione obbligatoria alle sezioni di Tiro a Segno Nazionale", che, all'art. 1 pone l'obbligo, a coloro che prestano servizio armato presso enti pubblici, di iscriversi ad una sezione di tiro a segno nazionale, normativa integralmente recepita dall'art. 251 del D. Lgs 15 marzo 2010, n. 66;
- il già citato art. 5 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 che stabilisce che gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145- modificato con decreto del Ministero dell'Interno 18 agosto 1989, n. 341 – che reca norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza e, in particolare, l'art. 18 stabilisce che gli addetti alla Polizia Locale, che rivestono la qualità di agente di pubblica sicurezza, prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo;
- il T.U.L.P.S.- Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza- ed il Relativo Regolamento di esecuzione;
- il Regolamento Comunale di Polizia Municipale approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 04.03.1996, ove, all'art. 13 rubricato "Arma di ordinanza" prevede che *"Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale che svolgono funzioni di P.S. sono dotati dell'arma di ordinanza secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione al D.M.I. del 04.03.1987 n. 145, del tipo descritto nella "Tabella "vestiario". L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge. Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale"*;

Preso atto, pertanto, che coloro che prestano servizio armato presso Enti Locali devono frequentare ogni anno, successivamente al rilascio del "diploma di idoneità al maneggio delle armi" o del "certificato di idoneità al maneggio armi", un corso costituito da minimo due lezioni teorico-pratiche di tiro, più una valutazione finale. Il corso deve prevedere almeno tre esercitazioni annuali. Le prime due avranno carattere di lezioni di aggiornamento, la terza costituirà la verifica finale la quale, se superata, darà origine alla stampa del patentino. Per ciascuna delle tre lezioni andranno utilizzate un minimo di 50 munizioni;

Rilevata l'obbligatorietà della partecipazione di tutti gli appartenenti del Comando di Polizia Municipale al corso di Tiro, in qualità di Agenti di Pubblica Sicurezza;

Richiamata integralmente la delibera di Giunta Comunale n. 56 del 06.03.2025 ad oggetto: *Esercitazione obbligatoria di tiro per gli operatori di Polizia Municipale anno 2025. Assegnazione somma al Responsabile del Settore Vigilanza* con la quale è stata assegnata alla sottoscritta la somma complessiva di € 538,32 finalizzata all'acquisizione del servizio di che trattasi per l'anno in corso;

Visti:

- il Dlgs n.36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- la Legge Regionale n. 12 del 12.10.2023, pubblicata sulla GURS n. 44 del 20 ottobre 2023 recante "*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie*" con la quale la Regione Sicilia, all'art. 1, ha apportato modifiche alla Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 per effetto dell'entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 36/2023;
- in particolare, l'art. 15, che disciplina il responsabile unico del progetto (RUP), da nominare con il primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare, fra i soggetti indicati al comma 2 dello stesso articolo; in mancanza di nomina, le funzioni sono svolte dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento;
- l'art. 17 commi 1 e 2 del Dlgs n. 36/2023 secondo il quale "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale."
- l'art. 37, che prevede non sia obbligatorio il preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000 euro;
- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023 che, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 il quale definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- il D.Lgs. n. 209/2024, c.d. decreto "correttivo" del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*, che delinea con precisione i limiti e le condizioni di operatività dell'istituto dell'affidamento diretto;

Rilevato preliminarmente che le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, e

che quindi l'appalto non desti interesse da parte di operatori economici ubicati negli altri Stati dell'Unione Europea, tali per cui si renda necessario il ricorso a una procedura ordinaria, anche in considerazione del suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

Visto l'art. 1, comma 450 della legge n. 96/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), il quale dispone l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico o ai sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

Visti:

- il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione- ANAC- del 10.01.2024 sulle indicazioni di carattere transitorio in merito all'applicazione delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 Euro, in cui si dispone che, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici>, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024, quale modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione;
- il successivo Comunicato del 28/06/2024 con il quale la stata disposta la proroga della possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 fino al 31 dicembre 2024, ulteriormente prorogata con Comunicato del 18 dicembre 2024 fino al 30 giugno 2025

Fatto presente che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e del citato art. 17 D. Lgs 36/2023 s.m.i:

- il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 145 del 14/03/1987, art. 18, comma 1 in cui è stabilito che gli addetti alla Polizia Locale, che rivestono la qualità di agente di pubblica sicurezza, prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo;
- l'oggetto del contratto si sostanzia nella frequentazione di un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo ai sensi del sopra citato Decreto Ministeriale: l'attività comprende lezioni teorico-pratiche finalizzate al conseguimento del patentino di idoneità al tiro per n. 4 operatori di Polizia Municipale;
- l'addestramento dovrà essere effettuato e completato nell'anno 2025;
- il valore del contratto è di € 538,52, esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 20 DPR 633/72;

- la forma del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- la modalità di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera d), del Codice dei contratti pubblici, per la stipula del contratto, non si applica il termine dilatorio (c.d. *stand still*) di 35 giorni;

Dato atto che, nell'ambito della presente procedura, a seguito richiesta di preventivo, sono state acquisite n. 2 offerte e, nello specifico:

- offerta trasmessa da TSN – Sezione di Milazzo- Via Tukery, n 1. 98057 Milazzo – Me CF 82003250832 acquisita agli atti con prot. n 3132 del 20.03.2025;
- offerta trasmessa da TSN – Sezione di Messina- contrada Campicello – 98158 Curcuraci – Me CF 80008100838 acquisita agli atti con prot. n. 3147 del 21.34.2025;

Richiamati i principi di risultato, di fiducia e di accesso al mercato di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

Vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 410 del 11 settembre 2024 in cui viene espressamente specificato che *“La mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non siano stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze”*;

Valutata l'offerta trasmessa da TSN – Sezione di Milazzo- congrua e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

Considerato che il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023 s.m.i., ai sensi del comma 6 del medesimo, può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000;

Precisato:

- che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023 s.m.i, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023 s.m.i, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante, tenuto conto anche dell'accurata esecuzione del precedente contratto;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs n. 36/2023 s.m.i con cui viene stabilito: 1) *Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le*

dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.....;

Dato atto che con determina P.M. n. 28 del 04.04.2024- R.G. n. 212 del 05.04.2024 sono state approvate, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs n. 36 del 31.03.2023 s.m.i , le modalità di individuazione del campione da verificare nell'ambito del procedimento relativo all'affidamento diretto di contratti di lavori forniture e servizi di importo inferiore ad Euro 40.000,00, relative al Settore Vigilanza, e che, pertanto le dichiarazioni rese nell'ambito del presente affidamento rientrano nelle modalità di verifica individuate con il citato provvedimento;

Stabilito che, ai sensi del punto 4 della *Procedura per lo svolgimento dei controlli a campione di cui all'art. 52 del D.lgs. 31/03/2023, n. 36 recante le modalità per i controlli sul possesso dei requisiti per gli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000 euro IVA esclusa afferenti al Settore Vigilanza, approvata con la sopra citata determina*, nel caso in cui venga accertata la presenza nella dichiarazione sostitutiva di elementi di non veridicità, non rientranti negli errori materiali/irregolarità/omissioni/ di cui all'art. 71, comma 3, del D.P.R. N. 445/2000, si applica quanto previsto dall'art. 52, comma 2, del Codice: *"Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento"*.

Dato atto:

- che al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della legge n. 136/2010, per la procedura da espletare è stato acquisito il codice CIG n. B648472791 mediante richiesta all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che sarà riportato in sede di liquidazione della prestazione, sulla fattura emessa dall'impresa affidataria e sul relativo mandato di pagamento;
- che, ai sensi del citato art. 52 del D.Lgs n. 36/2023 s.m.i. è stata acquisita con la citata nota prot. n 3132 del 20.03.2025 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti;
- che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 s.m.i "Tracciabilità dei flussi finanziari" l'operatore economico ha indicato nella medesima nota i riferimenti dei conti correnti bancari sui quali verranno effettuati i bonifici e i pagamenti e ha comunicato le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sui predetti conti correnti;
- che è stato acquisito il DURC prot. INAIL n. 48341913 emesso in data 19.03.2025 con scadenza validità 17.07.2025 dal quale risulta la regolarità contributiva dell'operatore economico sopra indicato;

Dato atto:

- che il TSN- Sezione di Milazzo risulta in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;
- che trattasi di ente associativo ammesso al regime agevolato di cui alla legge 398/1991 e pertanto non soggetto all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti, come chiarito dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13.04.2015;

Valutato, pertanto di affidare il servizio di esercitazione obbligatoria di tiro per l'anno 2025 al TSN Sezione di Milazzo- Via Tukery, n 1. 98057 Milazzo – Me CF 82003250832 alle condizioni economiche di cui alla citata offerta acquisita agli atti con prot. n 3132 del 20.03.2025;

Richiamato l'obbligo previsto dal comma 8 dell'art. 183 del D.lgs. 267/2000 secondo cui "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa";

Ritenuto di impegnare la somma occorrente, pari a € 538,52, al capitolo 1311/5 imp. 170/2025 del bilancio di previsione 2025/2027 approvato con deliberazione consiliare n. 03 del 27.02.2025;

Rilevata l'insussistenza di un conflitto di interesse, anche potenziale, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del Codice dei Contratti e dalle previsioni del PIAO 2024 - 2026 sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del Comune di Furci Siculo (delibera di G.C. n. 146/2024) e dall'art.6-bis della Legge n.241/1990 ss.mm.ii;

Verificata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L;

Richiamato il D. Lgs n. 33/2013 ss.mm.ii "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Tenuto conto che la pubblicazione dell'atto all'Albo on line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, deve avvenire nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché della vigente normativa in materia di trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 51 della Legge n.142/90 e s.m.i., così come recepito dalla L.R. n. 48/91 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 s.m.i. come recepita da ultimo con la L.R. n. 7/2019 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n° 30 del 23.12.2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- la Legge Regionale n. 12 del 12.10.2023, pubblicata sulla GURS n. 44 del 20 ottobre 2023 recante "*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie*" con la quale la Regione Sicilia, all'art. 1, ha apportato modifiche alla Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011 per effetto dell'entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 36/2023;
- l'art. 20 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 s.m.i, concernente "Principi in materia di trasparenza"
- lo Statuto Comunale;
- il vigente O.A.EE.LL. nella Regione Sicilia

DECIDE

Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di affidare al TSN – Sezione di Milazzo- Via Tukery, n 1. 98057 Milazzo – Me CF 82003250832 P.I. 03179590835 il servizio di esercitazione obbligatoria di tiro per gli operatori di polizia Municipale anno 2025 alle condizioni meglio specificate nella documentazione allegata, pe;

Di dare atto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17 D. Lgs 36/2023 s.m.i:

- il fine che si intende perseguire con il contratto è quello di ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 145 del 14/03/1987, art. 18, comma 1 in cui è stabilito che gli addetti alla Polizia Locale, che rivestono la qualità di agente di pubblica sicurezza, prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo;
- l'oggetto del contratto si sostanzia nella frequentazione di un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo ai sensi del sopra citato Decreto Ministeriale: l'attività comprende lezioni teorico-pratiche finalizzate al conseguimento del patentino di idoneità al tiro per n. 4 operatori di Polizia Municipale;
- l'addestramento dovrà essere effettuato e completato nell'anno 2025;
- il valore del contratto è di € 538,52, esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 20 DPR 633/72
- la forma del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014
- la modalità di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera d), del Codice dei contratti pubblici, per la stipula del contratto, non si applica il termine dilatorio (c.d. *stand still*) di 35 giorni;

Di impegnare la somma complessiva occorrente pari a € 538,32 al capitolo 1311/5 impegno n. 170/25 del bilancio di previsione 2025/2027 approvato con deliberazione consiliare n. 03 del 27.02.2025, come si evince dall'allegata attestazione a firma del Responsabile del servizio Finanziario;

Di approvare il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (Armonizzazione sistemi contabili):

IMPUTAZIONE IMPEGNO		ESIGIBILITA' DELLE SOMME	
ANNO	IMPORTO	ANNO	IMPORTO
2025	€ 538,52	2025	€ 538,52

Di dare atto che, ai sensi dei disposti di cui alla Legge 136/2010 s.m.i "Tracciabilità dei flussi finanziari":

- al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della legge n. 136/2010, per la procedura da espletare è stato acquisito il codice CIG n.

B648472791 mediante richiesta all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che sarà riportato in sede di liquidazione della prestazione, sulla fattura emessa dall'impresa affidataria e sul relativo mandato di pagamento;

- la ditta ha indicato, con nota acquisita agli atti con prot. n. 3132 del 20.03.2025, i riferimenti dei conti correnti sui quali verranno effettuati i bonifici e i pagamenti e ha comunicato le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sui predetti conti correnti, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i.;
- il presente affidamento è sottoposto a clausola risolutiva che verrà attuata qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane s.p.a. Al riguardo si applicheranno le procedure previste al comma 8 dell'art. 3 della suddetta legge;
- l'affidatario si obbliga a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento per i Dipendenti Pubblici e, in particolare, le norme contenute nel Codice di Comportamento del Comune di Furci Siculo, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 01.06.2022 e nel Protocollo di legalità di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 22/02/2018, pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente;
- alla liquidazione alla succitata ditta si provvederà con successivo provvedimento, previa presentazione di regolare fattura e verifica del servizio effettuato;
- ai sensi dell'art. 15 del D. Leg.vo 36/2023 s.m.i, il RUP è individuato nel Responsabile del Settore Vigilanza, Silvana Chillemi;

Di tramettere la presente determinazione:

- al Responsabile dell'Area Economico-finanziaria per gli adempimenti di competenza;
- al Responsabile del Procedimento del Settore Vigilanza per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune.

Il Responsabile SETTORE VIGILANZA

F.to:Chillemi Silvana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e dell'art. 12 comma 3 della L. R. n. 5/2011, è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dell'Ente (www.comune.furcisiculo.me.it) per quindici giorni interi e consecutivi dal 02/04/2025 al 17/04/2025
Reg. n. _____.

Furci Siculo, li _____

L'Addetto alla Pubblicazione

F.to:

Resp. Albo Pretorio On-Line

F.to:

Il Segretario Comunale

F.to: Dott.ssa Giuseppina

Minissale